

Codice DB0707

D.D. 25 novembre 2014, n. 640

**Progetto "Salviamo il frutteto di Villa San Remigio" - Associazione "Amici di Wilderness", organizzazione di volontariato con sede in Verbania, Via Vittorio Veneto n. 135 (Codice Fiscale 93030790039).**

Premesso

che la Regione Piemonte tra i beni di proprietà annovera la Villa San Remigio, sita sul Lago Maggiore, bene di particolare pregio artistico e storico il cui giardino, articolato in terrazzi e belvedere con ampi spazi a prato, frutteto e bosco, con piante esotiche e rare, scende sino al lago dalla sommità denominata "Castagnola";

che in particolare il frutteto della villa, originariamente costituito da circa 50 esemplari di vecchie varietà di melo, si trova ora in un precario stato di conservazione anche a causa del recente tornado dell'agosto 2012 che ha causato in generale gravi danni al parco ed in particolare ha reso instabili le piante del frutteto, già indebolite da errori di potatura e mancanza di specifica manutenzione;

che la Regione Piemonte non dispone all'interno del proprio organico di specifiche professionalità atte a recuperare le cultivar attualmente presenti e valorizzare nuovamente il frutteto quale area di interesse per la villa e per la città di Verbania in particolare;

che il mancato intervento sull'area adibita a frutteto causerebbe grave deprezzamento al bene di proprietà regionale da un punto di vista patrimoniale e causerebbe un danno all'immagine dell'ente;

che l'Associazione di volontariato senza scopo di lucro "Amici di Wilderness" con sede in Verbania, via Vittorio Veneto n. 135, che tra i propri scopi e finalità annovera e persegue "*...la conservazione delle risorse naturali, perché senza di esse non vi possono essere pace né salute. In particolare si propone di conservare il patrimonio delle biodiversità e le risorse naturali per il benessere delle generazioni future...*", si è offerta di eseguire i lavori necessari di sostituzione degli esemplari di melo danneggiati, eliminando le vecchie ceppaie, effettuando la raccolta delle marze delle piante esistenti, preparando il terreno per la posa a dimora delle nuove piante e procedendo ai successivi innesti sulla nuova piantumazione;

che la realizzazione del nuovo frutteto sarebbe con oneri a totale carico dell'associazione di volontariato e di partners collaboratori di propria scelta, tra i quali figura oltre all'ANFOR (Associazione Nazionale Forestali) anche l'Istituto professionale VCO formazione e orientamento di Verbania che utilizzerebbe il frutteto come campo scuola;

che la l'associazione "Amici di Wilderness" ha partecipato e vinto un bando CSVSS di progettazione social, destinato alle associazioni di volontariato con il progetto "Un frutteto biodiverso", con l'attribuzione a suo favore di una somma di denaro il cui acconto di € 1399.30 è già stato versato all'associazione che lo perderebbe se non dovesse realizzare il progetto;

che alla spesa contribuisce anche l'associazione Verbania Garden club;

che la Regione Piemonte a seguito della realizzazione del progetto da parte dell'Associazione di volontariato, oltre a non spendere nulla, otterrebbe la valorizzazione di un proprio bene ed un vantaggio ambientale per tutta la comunità;

#### Constatato

che l'affermarsi di un nuovo modello di Amministrazione basato sulla sussidiarietà e sulla partecipazione diffusa dei cittadini, anche alle attività di intervento sul territorio, impongono una rilettura del rapporto tra Amministrazione pubblica e terzo settore, con particolare riguardo al settore delle organizzazioni di volontariato come interlocutori in collaborazione per la realizzazione di progetti utili alla collettività;

che l'art. 118, comma 4 della Costituzione prevede che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

che la legge regionale n. 38 del 29 agosto 1994, all'art. 1 riconosce il valore sociale ed il ruolo dell'attività di volontariato alla realizzazione di finalità di natura sociale, civile, culturale, salvaguardandone l'autonomia e l'apporto originale;

che la stessa legge regionale all' art. 6 prevede al secondo comma che le organizzazioni di volontariato possano proporre programmi ed iniziative ed al successivo art. 9 che con le medesime organizzazioni, iscritte nel registro delle organizzazioni di volontariato da almeno sei mesi ed operanti da almeno un anno, possano stipulare delle convenzioni che individuino le prestazioni e le modalità di erogazione;

che la legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", le cui disposizioni costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, all'art. 1, comma 5 prevede che *"alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato..."*;

#### Valutato

che sulla base della normativa citata è riconosciuto un modello di amministrazione collaborativa e concertata che consenta a cittadini ed associazioni di partecipare su basi paritarie al raggiungimento di fini di interesse generale;

che l'Associazione "Amici di Wilderness" è associazione di volontariato attiva nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'ambiente del Verbano Cusio Ossola ed è iscritta nel registro provinciale delle organizzazioni di volontariato con determinazione n. 334 del 22 giugno 2010 della Provincia Verbano Cusio Ossola;

che l'Associazione è molto attiva sul territorio di Verbania in materia di tutela della biodiversità avendo già curato progetti educativi inerenti altri parchi e giardini in Pallanza e Verbania Intra;

che l'Associazione ha presentato al parco Nazionale Val Grande il progetto "Salviamo il frutteto di Villa San Remigio", progetto ecologico inserito nella procedura per il conseguimento della Carta Europea per il Turismo sostenibile (CETS);

che il progetto presentato coincide con l'interesse della Regione Piemonte di veder valorizzato un proprio bene, a costo zero e che inoltre permette di innalzare il livello di qualità del servizio che si rende alla comunità adottando lo strumento alternativo della partecipazione, per ottenere il massimo possibile e rispondere alle esigenze di una buona gestione partecipata all'insegna dei principi di adeguatezza e prossimità;

sentito il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, che ha dato il proprio assenso alla realizzazione del progetto ed ha concordato sulla scelta dei tracciati di accesso proposti dall'Associazione;

dato atto che ricorrono i presupposti di legge per l'applicazione della procedura in oggetto;

visto lo schema di convenzione allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 s.m.i.;

vista la L.R. n. 7/2001 art. 31 comma 7 lett. c);

vista la L.R. 5.2.2014, n. 1;

vista la L.R. 5.2.2014, n.2;

vista la D.G.R. n. 2-7079 del 10.02.2014;

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;

#### *determina*

- di approvare il progetto "Salviamo il frutteto di Villa San Remigio" presentato dall' Associazione "Amici di Wilderness", allegato alla presente (ALL. 1);

- di stipulare, per i motivi e le ragioni giuridiche espressi in preambolo, una convenzione ai sensi dell'art. 9 L.R. 38/1994 con Associazione "Amici di Wilderness", organizzazione di volontariato con sede in Verbania, Via Vittorio Veneto n.135 (codice fiscale 93030790039);

- di approvare lo schema di convenzione allegata (ALL.2), costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione la cui stipula avverrà ai sensi dell' art. 33, comma 2, lett C) della L.R. n. 8/84;

- di dare altresì atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i, sul sito della Regione Piemonte, sezione " Trasparenza, valutazione e merito";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente  
Giorgio Lucco